

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401034
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100401034
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	sgabello
OGTV - Identificazione	serie

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino

<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 13, Sala del Consiglio, parete sud, in corrispondenza della finestra

#### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

##### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	303
<b>INVD - Data</b>	1966

##### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	D.C. 652
<b>INVD - Data</b>	1908

##### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	5096
<b>INVD - Data</b>	1880

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto

##### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1837
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1837
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Palagi Pelagio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1775/ 1860
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000063

##### AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ebanista
<b>AUTM - Motivazione</b>	

<b>dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Rueff Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1819-1838
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000047
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	ebanista
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Monelli Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1836-1874
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000059
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	modellatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Marielloni Diego
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1835-1844
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000058
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di pioppo/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto liscio o tagliato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	58.5
<b>MISL - Larghezza</b>	70.8
<b>MISP - Profondità</b>	45.5
<b>MISV - Varie</b>	altezza dello sgabello senza cuscino cm 38

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni specifiche**

perdita di frammenti di doratura, piccoli fori di animali xilofagi, abrasione del tessuto di rivestimento, perdita di orditi e trame supplementari che definiscono il decoro a greca

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Sostegni a tenaglia scolpiti a tutto tondo composti da una parte inferiore con zampa leonina poggiante su cilindretto tornito e terminante, superiormente, con corolle floreali e palmetta stilizzata; sono raccordati, a coppie, da motivi a palmette stilizzate e girali vegetali lungo il lato maggiore. La parte superiore dei sostegni è costituita da putti alati in atto di spiccare il volo che trattengono, a coppie, una corona di foglie di alloro. Sopra il capo e parte delle ali degli amorini poggia la seduta imbottita, rivestita in velluto di seta tagliato a un corpo, ornata lungo i quattro lati da motivo a greca alternato a infiorescenze stilizzate.

**DESI - Codifica Iconclass**

soggetto assente

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

soggetto assente

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a stampa

**ISRT - Tipo di caratteri**

maiuscolo, numeri arabi

**ISRP - Posizione**

sotto la seduta, telaio

**ISRI - Trascrizione**

652 su etichetta rettangolare dentellata prestampata in nero TORINO/D.C./ 1908

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

maiuscolo, numeri arabi

**ISRP - Posizione**

sotto la seduta, telaio

**ISRI - Trascrizione**

652 DC (verde)

Il rinnovamento della "Camera di Studio di S.M.", detta anche "la camera in cui S.M. lavora coi Ministri", poi denominata Sala del Consiglio, venne avviato alla fine del 1836, quando Gabriele Capello detto il Moncalvo firmò il contratto per i lavori da eseguire, sia arredi fissi che mobili, tutti su disegno di Pelagio Palagi. I diversi manufatti vennero messi in opera principalmente nel corso del 1837-1838. Il repertorio figurativo e decorativo messo in opera negli elementi d'arredo di questa sala rispecchiava pienamente la cultura di Palagi, appassionato ricercatore e collezionista di reperti antichi, ma anche uomo attento alle più moderne istanze della sensibilità romantica e del

**NSC - Notizie storico-critiche**

recupero del mondo classico filtrato attraverso la lezione rinascimentale. L'intervento fece parte di un più ampio progetto di riplasmazione degli ambienti seicenteschi del Palazzo, che aveva incluso anche le attigue sale del Trono e delle Udienze, fulcro del cerimoniale politico della reggia in età carloalbertina. I quattro panchetti della Sala del Consiglio, insieme ad otto destinati alla vicina Sala dell'Udienza, fanno parte di gruppo di dodici "taboretti con puntini" eseguiti su progetto di Pelagio Palagi, come testimonia un disegno, firmato e datato al 1837, conservato presso la Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna (n. 2195), dove si trovano altre due prove grafiche preparatorie per lo stesso. Diversamente dal resto del mobilio di queste sale, la loro esecuzione non fu affidata all'équipe guidata dall'ebanista Capello, ma furono commissionati agli scultori in legno milanesi Francesco Rueff e Pietro Monelli. Il contratto venne firmato nel capoluogo lombardo l'8 maggio del 1837 e si prevede il prezzo di lire 350 per ciascun esemplare. I due professionisti, oltre ai disegni di Palagi, ricevettero anche i modelli in gesso realizzati, come per altri arredi della sala, da Diego Marielloni. La doratura dei taboretti, eseguiti in pochi mesi, fu affidata a Giuseppe Colleghi. L'anno successivo vennero commissionati agli stessi maestri altri sei panchetti simili, segno della soddisfazione per il lavoro svolto. Si possono certamente considerare, tra gli elementi d'arredo commissionati per la Sala del Consiglio, tra i meglio riusciti per originalità ed eleganza. In questo caso Palagi, non solo mise in opera un repertorio decorativo derivato dallo studio archeologico, ma, come risulta dalla nota manoscritta che completa il disegno esecutivo, volle rielaborare una forma di sedile, il "Plinto", utilizzata nell'antichità. Palagi, per lungo tempo attivo sulla piazza milanese prima della nomina a regio pittore da parte di Carlo Alberto nel 1831, mantenne costanti rapporti con una serie di professionisti nel capoluogo lombardo a cui, ripetutamente, affidò commissioni per arredi destinati alle residenze sabaude.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000426
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 123-124
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pelagio Palagi artista e collezionista
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 192, 199, 201
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 169, 179
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna 1773-1861
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 642-644, n. 704
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 254-255
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 104
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Santa, Lorenza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2012
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000036
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 84-85
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia

**OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 303 (1966): n. inv. nuovo 303, n. inv. vecchio D.C. 652. Piano primo, Sala del Consiglio: "Sgabello in legno riccamente intagliato e dorato. Gambe ad x pieghevoli. Sedili ricoperti di velluto verde vecchio."; D.C. 652 (1908): n. inv. nuovo 652, n. inv. vecchio D.C. 5096. Piano Primo Sala detta dei Beati: "n. inv. nuovo 652-655/ n. inv. vecchio 5096-5099 Quattro sgabelli a libro, analoghi [in legno intagliato e dorato 'Stile Impero': imbottiti e coperte di velluto in seta verde] a L. 160 cad."; 5096 (1880): Sala delle Conferenze di S.M., Numero (13) della Pianta: "n. inv. nuovo 5096-5099 Quattro Sgabelli, a foggia pieghevole, riccamente scolpiti con quattro donne alate, palmette e piedi a zampe di Leone, intieramente dorati, imbottiti e coperti, come sopra [di velluto in seta verde], la stoffa è però in cattivo stato. L. 160 cad."